

Al Dott. Ing. G. Nanni  
Comandante Prov.le Reggente Modena  
Direttore Regionale VV.F. Emilia Romagna  
BOLOGNA

**OGGETTO:** Problematiche organizzazione ed utilizzo personale volontario.

La situazione organizzativa del Comando VV.F. di Modena, derivante in particolare da una non più sopportabile assenza di un dirigente titolare, continua a produrre una serie di criticità che stanno determinando ripercussioni anche sul servizio di soccorso.

Inoltre, da quanto appreso, si stanno radicando alcune metodologie organizzative che già in passato sono state oggetto di osservazioni da parte di questa O.S. considerati i riflessi negativi sulla gestione del servizio.

Tra questi rientra anche l'impiego del personale che opera nei distaccamenti volontari considerato che, da quanto appreso, molto spesso ci si trova in presenza di situazioni anomale visto che lo stesso, assume iniziative in assoluta autonomia senza aver considerato adeguatamente la necessità del rispetto del rapporto di sovraordinazione verso il personale permanente rischiando in tal modo di vanificare l'importante finalità del contributo offerto da questa componente del Corpo Nazionale.

Certamente tale situazione può anche derivare da un difetto di trasmissione delle regole esistenti da parte dei referenti del Comando i quali spesso non si ricordano con i responsabili dei turni incidendo quindi sul sistema di soccorso.

Pertanto si rendono più che mai necessari adeguati interventi finalizzati a ricondurre l'organizzazione nel corretto alveo delle regole dell'Amministrazione Antincendi.

Inoltre si è a conoscenza dell'ennesima iniziativa relativa all'apertura dei presidi estivi nei distaccamenti situati nei comuni montani e che costituiscono oggetto di perplessità per le modalità organizzative già adottate da alcuni anni.

La tematica in questione non può essere disgiunta dalla nota problematica che riguarda la carenza di personale e il rispetto delle norme in materia di contingenti minimi, per cui – a parere di questa O.S. - dovrebbero essere utilizzate tutte le soluzioni utili a evitare situazioni che potrebbero produrre riflessi considerevoli e pregiudizievoli per il servizio di soccorso.

Per questi motivi si richiede alla S.V. l'adozione delle misure ritenute più idonee affinché il personale volontario venga impiegato con le modalità tipiche del servizio a cui è chiamato, coniugando adeguatamente con la situazione di organico al fine di una gestione ottimale del personale "discontinuo" considerata l'esiguità delle risorse fornite dall'Amministrazione Centrale.

In tal senso, quindi, si ravvisa la necessità non più procrastinabile di individuare una metodologia standard anche di impiego del personale volontario, che risponda adeguatamente alle esigenze di servizio in stretta sinergia con il Comando Provinciale soprattutto per evitare l'insorgere di incomprensioni.

A tal fine si confida in un incontro con la S.V. affinché vengano stabilite in modo chiaro le procedure di organizzazione e utilizzo del personale volontario.

In attesa di quanto richiesto con l'occasione si porgono distinti saluti.

Modena, 17 Luglio 2013

p.la Fp. CGIL  
Vincenzo Santoro